

Ignazio Visco indagato, l'esposto: "Filiale ceduta a Banca di Vicenza perché si ritirasse da acquisto Banca Spoleto"



L'indagine che coinvolge il governatore di Bankitalia per corruzione e truffa, rivelata dal Fatto, è partita dalla denuncia dei soci dell'istituto umbro, dopo che il commissariamento disposto da via Nazionale era stato giudicato illegittimo dal Consiglio di Stato. "Disegno criminoso per acquisire il controllo della banca". Via Nazionale: "Non ne siamo a conoscenza". Il procuratore non conferma né smentisce: "Non parlo"

di F.Q. | 20 ottobre 2015

Si basa su un esposto della società cooperativa Spoleto crediti e servizi l'indagine per la quale è finito nel registro degli indagati anche il governatore della Banca d'Italia [Ignazio Visco, accusato fra l'altro di corruzione e truffa](#), come rivela Il

Fatto Quotidiano oggi in edicola. **L'inchiesta è incentrata sul commissariamento della Banca Popolare di Spoleto (Bps) e la successiva vendita a Banca Desio, avvenuta lo scorso anno. Il commissariamento è stato poi annullato dal Consiglio di Stato. Ma nel frattempo i soci dell'istituto di credito umbro si sono visti azzerare il valore della loro partecipazione:** da qui la decisione di andare in Procura. Nell'inchiesta coordinata dal pm **Gennaro Iannarone** sono indagati anche i commissari nominati da **Bankitalia (Giovanni Boccolini, Gianluca Brancadoro e Nicola Stabile)**, i componenti del comitato di Sorveglianza (**Silvano Corbella, Giovanni Domenichini e Giuliana Scognamiglio**) e l'attuale presidente di Bps, **Stefano Lado**, che è vicepresidente di Banco Desio.

Tra le contestazioni contenute nell'esposto firmato dal legale **Riziero Angeletti**, figurano i giochi bancari avvenuti intorno alla vendita della Popolare di Spoleto. Frutto del "disegno criminoso" che avrebbe coinvolto Banca Desio, Banca d'Italia e **Consob**, si legge nel documento, "**risulta anche la cessione della filiale di Torino della Bps alla Banca Popolare di Vicenza in quanto la medesima per le modalità e i tempi con i quali è avvenuta lascia chiaramente intendere che si è trattato del prezzo pagato dai commissari straordinari alla Banca Popolare di Vicenza affinché quest'ultima si ritirasse dalla competizione in ordine all'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Bps, il tutto ovviamente in favore della designata (da tempo) Banca Desio spa**".

L'esposto cita anche un caso in cui i commissari hanno respinto un possibile acquirente la cui offerta, secondo i denunciati, sarebbe stata "più vantaggiosa". Il riferimento è alla "proposta irrevocabile di acquisto pervenuta all'amministrazione straordinaria della Bps in data 13 giugno 2014 da parte di **Nit Holdings Limited di Honk Kong**, primaria società internazionale di investimenti finanziari".

Il commissariamento di Bps e della cooperativa Spoleto Crediti e Servizi (21 mila soci), che controllava l'istituto al 51%, fu deciso da Bankitalia dopo un'ispezione avviata nel 2012. Nel 2014 i commissari decisero di vendere Bps a Banco Desio. **La quota di Spoleto Credito e Servizi scese al 10%, con grave danno economico per i soci della cooperativa.** A febbraio di quest'anno il Consiglio di Stato ha annullato sia il commissariamento di Bps, sia quello di Spoleto Crediti e Servizi, per cui sono stati promossi ricorsi da parte dei soci della coop per l'annullamento degli atti dei commissari, compresa la vendita dell'istituto di credito.

Nell'esposto, l'avvocato parla di "un articolato schema criminoso posto i essere dai qualificati sodali teso all'impossessamento del patrimonio della Scs e della Bps". Attraverso "uno schema apparentemente lecito", continua il legale degli ex soci, hanno "conseguito il controllo della Bps a prezzi irrisori, arrecando, contestualmente, alla Scs e, conseguentemente, a tutti i soci della stessa, un gravissimo danno economico a vantaggio di altri soggetti".

Il piano si è poi concluso, secondo la denuncia alla Procura di Spoleto, "in data 11 ottobre 2014 con la nomina quali consiglieri della Scs di amministratori graditi alla Banca Desio spa, in quanto questi ultimi avevano manifestato la loro volontà in caso si elezione alla carica di amministratori di ratificare l'accordo quadro nei modi e nei tempi previsti".

Dopo la pubblicazione della notizia, fonti di via Nazionale hanno fatto sapere che "la Banca d'Italia non è a conoscenza di alcuna iniziativa dell'autorità giudiziaria". Fu comunque il Ministero dell'Economia a reiterare i decreti ministeriali di amministrazione straordinaria con effetto a partire dall'8 febbraio 2013, quando era cominciato il commissariamento.

Il procuratore di Spoleto **Alessandro Cannevale**, di fronte alle domande dei cronisti sull'articolo del Fatto, si è limitato a dire: "Di questo non parlo". Il magistrato ha sorriso e si è portato una mano a chiudere la bocca per spiegare di non poter dire alcunché. "Non so nemmeno di cosa mi state parlando".

Già prima del commissariamento della Banca, avvenuto nel febbraio 2013, i pm hanno indagato alcuni ex amministratori – tra i quali l'ex presidente **Giovannino Antonini** – funzionari dell'istituto e imprenditori dell'area umbra. Il procedimento, definito dalla Procura sulla base delle indagini svolte dal Nucleo Speciale di Polizia valutaria della Guardia di Finanza, è in attesa dell'udienza preliminare. I reati ipotizzati sono associazione per delinquere e plurime ipotesi di appropriazione indebita aggravata, intermediazione usuraria, ostacolo alle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, bancarotta fraudolenta, dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture e documenti per operazioni inesistenti, omessa comunicazione del conflitto di interessi. Fatti che sarebbero stati commessi fra il 30 settembre del 2007 al 24 aprile 2012 "ai danni della Banca popolare di Spoleto e altri soggetti".

158 Commenti

- [giova](#)

Dopo Fazio caduto a causa di Fiorani potrebbe toccare a Visco cadere a causa di Zonin . Di certo le ultime dichiarazioni di Visco su Banca Popolare di Vicenza , sono state molto equilibrate quasi a voler discolpare i vertici della banca. Minimo avrebbe dovuto chiedere all'organo di vigilanza di fa dimettere tutto il cda. è inammissibile che Iorio il nuovo Ad che ha preso il posto del dimissionato Sorato debba partecipare ai CDA convocati dall'Indagato Eccellente Zonin, e con i vecchi compagni di merenda . Ridicolo a dir poco. meno male che a breve interverranno magistrati e BCE a far piazza pulita.

- [vagiennorum](#)

Gira e rigira c'è sempre la Popolare di Vicenza di mezzo ... E Zonin e' ancora al suo posto
Ma sullo strano commissariamento preventivo della Bene Banca di Bene Vagienna (Cuneo) chi sta indagando?? Che fine hanno fatto le denunce dell'ex Presidente Bedino?

È stato il commissariamento più veloce della storia bancaria italiana dove un Commissario in conflitto di interesse ha dirottato ben 38 milioni alla Popolare di Zonin a tassi prossimi allo zero Altro che 11% di rendimento degli ultimi Bond ... E la liquidità il commissario se l'e' procurata a suon di revoche e rientri di fidi, oltre a mancata assistenza finanziaria al territorio !! Soci riuniti in Comitato spontaneo e class action allo studio !!

Da oggi un soggetto in più cui chiedere i danni innumerevoli causati sempre ai poveri cittadini

- [Sandro Appetiti](#)

RIPORTO PER CORRETTA INFORMATIVA IL SEGUENTE COMUNICATO STAMPA DI BANCO DESIO

NOTIZIE DI STAMPA RELATIVE ALLA BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.

Con riferimento alle notizie comparse oggi sulla stampa, l'Avv. Stefano Lado, Presidente della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria.

Lo stesso precisa, peraltro, che il Commissariamento della Banca, dapprima annullato da una pronuncia del Consiglio di Stato, è stato reiterato con efficacia retroattiva con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 aprile 2015.

Nel caso occorresse, l'Avv. Lado si conferma fin d'ora a disposizione della Magistratura per ogni chiarimento

- [daco749](#)

Toh, che novita'!!!

Il massimo esponente degli intralazzi bancari, delle mnate verifiche e delle rimozioni sistematiche dei funzionari "non allineati" e' sospettato di aver combinato le solite cose che i suoi predecessori hanno combinato da sempre???

Che notizia!!!

Il rappresentante sommo del conflitto di interessi e' sospettato di aver fatto quello per cui e' stato messo lì a fare il governatore della banca d'italia!!!

Bankitalia e' sempre stata la quintessenza del potere in quanto controllore delle banche di proprieta'

delle banche.....

Questo si che si chiama essere creativi!!!

Massimo Di Bona ·

Ormai sono lontani i tempi in cui si citava BankItalia quale punto di riferimento dell'Italia migliore. Oggi occorre aprire le pagine della cronaca criminale per osservarne le mosse.

Alessandro

Che ne è stato dell'Ispezione alla Banca Etruria di cui il vicepresidente è Luigi Boschi, papà della ministra Maria Elena?

• Try ·

Banca D'Italia e Consob aprono gli occhi solo e solamente le poche volte che la magistratura apre inchieste a carico delle banche: giusto per pararsi il di dietro mentre il loro compito dovrebbe essere soprattutto prevenire ed evitare truffe ai danni dei cittadini italiani altrimenti basta la magistratura e non serve il loro eco alle iniziative della magistratura.

Perchè mai dovremmo spendere tutta la marea di soldi per tenerle in piedi, solo per fargli fare l'eco alla magistratura?

e tutti ZITTI compreso il governo

erasmo da rotterdam ·

truffa truffa, ambiguità truffa truffa ambiguità... fal si tà! (cit)

○ Maxx1 ·

Fosse solo quello il problema.....questi personaggi andrebbero arrestati per ALTO TRADIMENTO alla Repubblica italiana.